

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1316

Curia Generalizia - Roma

1316

P. TREVISANI GIROLAMO

Professò il 14 IV 1699. Dopo aver insegnato filosofia negli studentati di Lombardia, nel 1714 fu destinato in quello di S. Nicola di Roma. Vi insegnò per due anni, " e fece fare diverse dispute di molto decoro dell'abito, e profitto dei suddetti giovani (chierici) ". Nel 1716 ritornò in Lombardia, e lo troviamo d'ora in poi sempre nelle case di Pavia. Già nel 1732 vi figura lettore di morale; nel sett. 1732 é eletto vicepreposito di detta casa professa di S. Maiolo. Gli Atti registrano: " 10 3 1733 - Il P. Viceprep. D. Girolamo Trevisano non solamente con indefessa frequenza e zelo ha assistito al suo confessionario in chiesa, spiegata nei giorni festivi la dottrina cristiana e le costituzioni dell'Ordine

agli nostri religiosi ministri; ma eziandio come lettore della morale agli nostri sacerdoti ha esposti li soliti casi di coscienza, secondo gli ordini del ven. Definitorio, e quelli decisi con gravi e sode dottrine ". Et sic deinceps. Nel luglio 1733 domandò la rinuncia alla viceprepositura, ma il capitolo collegiale, nemine dissentiente, non la accettò. Ebbe discepoli in teologia i PP. Felice Laviosa e Pietro Paolo Schenardi, i quali sotto la sua direzione sostennero una pubblica disputa il 21 V 1736. Infatti era stato promosso lettore di teologia speculativa

il 1 XI 1735

Nel maggio 1738 fu deputato a Tortona come superiore; rinunciò, e perciò fu destinato nell'orfanotrofio di Pavia, dove rimase fino al giugno 1745 quando fu eletto Vicario della casa professa di S. Maiolo. Nel 1745 fece edificare il nuovo altare per la prossima beatificazione di S. Girolamo, per il che fu situato anche il grandioso quadro del Magatti. Erano tempi tristi della guerra di successione austriaca, e la casa ebbe molto a soffrire per la mancanza di viveri. Nell'aprile 1747 P. Trevisani passò dal titolo di Vicario a quello di Preposito. Il 19 2 1748 si celebrò solennemente in S. Maiolo la beatificazione di S.

Girolamo, come é descritta negli Atti. Nel 1748 P. Trevisani fu Socio al Capitolo gen. dove fu eletto Vocale. Cessò da superiore, e rimase a S. Maiolo semplicemente come confessore. Tosto riprese l'ufficio di lettore della morale assegnatagli dall'obbedienza.

Nel maggio 1754 fu di nuovo eletto Preposito di S. Maiolo. Terminato il triennio, nel maggio 1757 fu destinato nell'orfanotrofio della Colombina di Pavia come Rettore, ma lo fu solo per un anno; poi vi rimase come semplice religioso. Nel 1760 si cominciò la nuova fabbrica della Colombina, che sarebbe dovuta divenire la casa professa; perciò l'11 VI 1760 l'orfanotrofio fu trasferito in S. Maiolo, occupando una sezione separata in quell'antica casa professa; anche

P. Trevisani vi si trasferì, e fu nominato superiore dell'orfanotrofio col titolo di vicario; nel 1763 ebbe il titolo e l'ufficio di Rettore. Nel 1766 vicerettore del medesimo orfanotrofio. Nel 1768 ritornò nella casa professa, dove morì il ²¹ I 1769 in età di anni 88, dopo un decubito di quattro mesi.